

IL LEONE ALATO DI VAIA

Imponente scultura lignea realizzata con elementi di scarto naturale di abete rosso e sfridi di faggio raccolti nei boschi delle dolomiti abbattuti dalla tempesta di Vaia nel 2018, la calamità naturale che ha interessato l'area montana delle Dolomiti.

Identikit dell'opera:

1500 pezzi di legno

500 kg di peso

Dimensioni: 3 mt di altezza, 5 di profondità e 2 di larghezza

Lo scultore Marco *Martalar* comporrà per lo Jesolo Sand Nativity, un imponente leone alato, simbolo del Veneto e della Serenissima. Il leone alato è raffigurato sulla bandiera delle Regione del Veneto, unica bandiera al mondo che riporta la parola Pace: "*pax tibi, Marce, evangelista meus*" in latino «pace a te, Marco, mio evangelista» parole che, secondo una leggenda, un angelo apparso in sogno a S. Marco, sbarcato in un'isola della laguna veneta, avrebbe pronunciato, quasi a significare che tra la popolazione veneta il santo avrebbe trovato riposo, venerazione e onore. Sono scritte sul libro tenuto aperto dalla zampa del leone alato, simbolo dell'evangelista, nello stemma della Repubblica di Venezia e costituiscono il motto della città.

Fonte storica Treccani.it

La scultura verrà allestita in area esterna, all'ingresso della mostra del Presepe di Sabbia.

Marco "Martalar" (nome d'arte) è uno scultore professionista di Mezzaselva a Roana (VI) dove espone parte delle sue opere presso il proprio laboratorio. Si è affermato grazie all'imponente opera lignea "Leone Alato di Vaia" ospitata alla mostra del cinema di Venezia nel 2020 ed ai celebri Drago Alato di Magré, frazione di Lavarone, nell'Alpe Cimbra e la Lupa dei Lagorai esposta a Vetriolo Terme frazione di Levico. Ha partecipato a oltre 100 simposi di scultura nazionali e internazionali in tutta Europa e America latina. Inoltre è ideatore e presidente del parco arte natura SelvArt di Mezzaselva di Roana (VI)

Lo scorso inverno, ha esposto "L'angelo di Vaia" allo Jesolo Sand Nativity, molto apprezzato dai visitatori ed esposto al Museo Mart di Rovereto insieme alla scultura "il grido" una mano alta quattro metri, posizionata all'interno del rinascimentale Palazzo delle Albere.

Ha partecipato a diverse trasmissioni televisive tra cui Geo&Geo, linea verde RAI 1, TG 2, TGR RAI Trentino, TGR RAI Veneto, TG 3 RAI nazionale, una mattina RAI 1.

